

FORMAZIONE. Ai licei Alle Stimate e Seghetti Carcere e alternative Agenti e avvocati parlano agli studenti

Il corso rivolto ai ragazzi dell'ultimo anno in vista dell'avvio dell'educazione civica nelle scuole

Con un interessante incontro dedicato al carcere, alle possibili maniere di scontare una pena pagando in un modo diverso i propri debiti con la giustizia e con la promozione delle attività di volontariato si sono conclusi, a pochi giorni di distanza l'uno dall'altro, i primi due corsi di potenziamento delle competenze di cittadinanza globale proposti agli studenti degli ultimi anni dei licei Alle Stimate e Seghetti.

In entrambe le scuole, dirigenza e insegnanti coordinatori, sostenuti dagli Organi Collegiali, hanno voluto, infatti, partecipassero tutti gli studenti dell'ultimo anno che si preparano per la maturità in previsione dell'introduzione dell'Educazione Civica, slittata quest'anno ma di probabile attuazione a partire dal prossimo anno scolastico.

In aggiunta alla sempre cen-

trale lezione sulle regole e sulla necessità del loro rispetto, i ragazzi hanno potuto incontrare e ascoltare testimonianze di rappresentanti delle forze dell'ordine, magistrati, avvocati, ex detenuti, funzionari dell'Ufficio di Esecuzione Penale esterna (Udepe) e rappresentanti di varie associazioni che operano gratuitamente nel volontariato a favore di chi ne ha bisogno.

I corsi formativi sono stati organizzati e coordinati dall'organizzazione di volontariato Progetto Carcere 663 che ha potuto offrirli alle scuole a titolo completamente gratuito grazie al sostegno di Fondazione Just e Fondazione Zanotto. Nei questionari di gradimento compilati, alla fine dell'azione formativa, i ragazzi hanno espresso un gradimento dell'esperienza fra il «molto» e il «moltissimo» con una percentuale che, in entrambe le scuole, sfiora il 60 per cento. In molti anni di attività Progetto Carcere 663 ha avvicinato migliaia di giovani per sensibilizzarli ai temi di cittadinanza e legalità. •

